

I cattolici accelerano e lavorano alla lista civica

IL PROGETTO

ROMA Contatti, telefonate, mail, colloqui, riscontri incrociati. Un tourbillon. Il clima natalizio ha fatto da acceleratore alla decisione di tutti i movimenti cattolici che si ritrovano in pieno nell'Agenda Monti e vogliono andare avanti. L'obiettivo è di definire una lista unica, comprensiva di nomi spendibili per le imminenti elezioni. Il 24 febbraio è alle porte, è indispensabile definire le tappe. E' tempo di decisioni da prendere a tambur battente. L'appuntamento risolutivo è stato fissato al 10 di gennaio. Nella sede romana della Cisl, a via Po, si ritroveranno tutte le sigle che l'anno scorso diedero vita al Forum di Todì. La convocazione è stata fatta prima di Natale da Bonanni, leader del movimento cattolico sindacale e da Carlo Costalli, del Movimento Cristiano Lavoratori, altra sigla che sta tessendo per convincere Monti che il mondo cattolico è molto più ampio di quello che potrebbe ruotare attorno a Oliverò, delle Acli o al ministro Andrea Riccardi, autorevole fondatore della Comunità di Sant'Egidio (impegnati con il movimento di Montezemolo).

LE ASSOCIAZIONI

Da qui l'idea di avanzare con un progetto comune per mettere assieme una lista civica unitaria capace di includere, anzi "inglobare" come affermano non solo personalità rappresentative del mondo ecclesiale, come per esempio Salvatore Martinez, del Rinnovamento dello Spirito ma anche sigle di realtà sociali come Confcooperative, Confartigianato, Coldiretti. L'obiettivo evidente, filtra dai piani alti della Cei, è di allargare l'area di sostegno al Professore oltre che di raccogliere i consensi degli elettori del Pdl scontenti dell'andazzo del partito di Angelino Alfano. Un bacino non indifferente che per cultura e sentire si trova sulla stessa lunghezza d'onda del mondo cattolico. Dietro questo tentativo non mancano ovviamente le realtà più vivaci del mondo cattolico. I neocatecumenali, il Rinnovamento dello Spirito, i focolarini assieme al Forum delle Famiglie, Retinopera e i comitati di Scienza e vita, un reticolato, quest'ultimo, presente in ogni diocesi e al quale va attribuito il successo del Family Day. Da questa piattaforma ampia e variegata dovrebbero essere scelti i nomi da spendere per una lista. Le benedizioni dall'alto non mancano. A cominciare dal Papa

che il giorno di Natale ha chiesto agli italiani di tenere a mente i veri valori e di lavorare con spirito di solidarietà. Ieri, invece, è stato il turno dell'Osservatore Romano che ha definito la discesa in campo di Monti «una cosa nobile», aggiungendo che «bisogna recuperare il senso più alto e nobile della politica».

I CANDIDATI

Il progetto della lista unica ogni giorno matura qualcosa ma niente è ancora deciso. Così come non ci sono candidature definite anche se qualche nome. Per esempio quello di Mario Mauro, euro-parlamentare di area ciellina che Monti conosce personalmente dai tempi di Bruxelles; e poi Salvatore Martinez, leader del Rinnovamento dello Spirito, classe 1960, siciliano, è il primo laico alla guida del movimento. Anche a Franco Miano, presidente di Azione Cattolica è stata chiesta disponibilità, ma l'interessato ha già declinato l'invito. E infine Edoardo Patriarca, segretario del comitato organizzatore delle Settimane Sociali della Cei, che ha fatto sapere: «L'Agenda Monti va incontro alle aspettative dei cattolici. Finalmente parliamo di bene comune, di questioni da affrontare perché questo Paese torni a crescere».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BONANNI CONVOCA
I PROTAGONISTI
DEL FORUM DI TODÌ
APPUNTAMENTO
IL 10 GENNAIO
NELLA SEDE DELLA CISL**

